

collegarsi funzionalmente con l'area retrostante (ex Siac), estesa circa 70.000 mq., sulla quale realizzare una nuova e moderna Stazione Marittima, prevedendo altresì anche un'utilizzazione "ad hoc" del capannone ex Montecatini opportunamente ristrutturato;

- ❖ La seconda iniziativa ha visto il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sull'idea progettuale di cui in precedenza. Detto coinvolgimento ha sortito gli effetti sperati poiché, nell'ambito dei finanziamenti della legge sulle cd. "Autostrade del Mare", è stato destinato al porto di Brindisi un finanziamento complessivo, al lordo degli interessi, di ben 96 miliardi di Lire proprio per finanziare i nuovi accosti di Sant'Apollinare e la nuova Stazione Marittima nonché altre opere;
- ❖ La terza iniziativa riguarda la stesura del progetto preliminare, e l'avvio delle procedure finalizzate all'approvazione della variante al Piano Regolatore Portuale del 1975 che, come è noto, non contemplava nuove opere portuali nel sito considerato e che riguarda ora oltre alla realizzazione dei 5 nuovi accosti di cui sopra per navi traghetto e ro/ro, anche la realizzazione ad Est di Costa Morena, di un molo specializzato per lo sbarco del carbone della capacità di circa 6 milioni di tonnellate annue, con fondali di 18 metri, con finanziamento a totale carico dell'Enel (30 Mld di opere marittime, 50 Mld di attrezzature).

La variante al Piano Regolatore che prevede queste due nuove ed importanti opere, e che ha già ottenuto l'intesa da parte del Comune,

come previsto dalla legge 84/94, verrà portata entro giugno 2002 all'approvazione da parte del Comitato.

Con questa progettualità, per la quale sono disponibili i finanziamenti relativi, sono state trattate le linee di sviluppo del porto per i prossimi anni e gettate le basi per un sicuro sviluppo dei traffici.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Mario RAVEDATI

COMITATO PORTUALE

Seduta di sessione ordinaria

Deliberazione n. 6 del 24.6.'02.**OGGETTO:** Approvazione relazione annuale - Art.9 c.3 lett.c L.84/94.

L'anno duemiladue, il giorno ventiquattro del mese di giugno, convocato con nota n.3770 del 17.06.02, si è riunito, presso la sede dell'Ente, in seconda convocazione, il Comitato Portuale di Brindisi:

Presiede il Presidente dell'Autorità Portuale, Dott. Mario RAVEDATI.

Assiste, con le funzioni di Segretario, il Sig. Massimo SORIANI, Segretario Generale.

Il Presidente fa l'appello nominale dei convocati che da i seguenti risultati:

	Presente	Assente
1) C.V. (CP) Carlo FALCICCHIO		x
2) Dott. Michele LAMEDICA		x
3) Ing. Gaetano MAGGI		x
4) Dott. Pietro FRANZOSO		x
5) Dott. Nicola FRUGIS		x
6) Sig. Giovanni ANTONINO	x	
7) Ing. Giandomenico CASSANO		x
8) Sig. Massimo SCISCIO		x
9) Prof. Ferrero CAFARO	x	
10) Sig. Domenico BARRETTA	x	
11) Geom. Pasquale GIURGOLA	x	
12) Sig. Adriano GUADALUPI	x	
13) Dott. Giuseppe RUBINI	x	
14) Sig. Salvatore TOMASELLI	x	
15) Sig.ra Concetta SOMMA	x	
16) Sig. Gianfranco ARGESE	x	
17) Sig. Corrado DE PASCALIS	x	
18) Sig. Salvatore PINTO		x
19) Sig. Antonio LICCHELLO		x
20) Rag. Oreste MOCAVERO	x	

Con la nota sopra indicata, sono stati altresì invitati i Signori Dott. Armando RINALDI (A), Dott. Carlo DI CESARE (A), Dott. Giuseppe DE TURRIS (P), rispettivamente Presidente e componenti del Collegio dei Revisori dei Conti nonché la Dott.ssa Luisa MOTOLESE (A), Magistrato della Corte dei Conti.

./.

Il Presidente ricorda che è stata predisposta e messa a disposizione dei sigg.ri Componenti la relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, riferita all'esercizio 2001 secondo il dettato della Legge 28.01.1994 n°84.

Invita, pertanto, il Comitato ad adottare le proprie determinazioni in merito.

IL COMITATO

UDITA la relazione del Presidente che fa parte integrante della presente deliberazione;

VISTO l'Art.9 - c 3 - lett.c della Legge n°84/94;

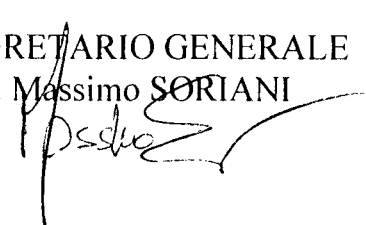
PRESO ATTO che i consiglieri Pasquale Giurgola, Adriano Guadalupi e Gianfranco Argese hanno anticipato il voto contrario esprimendo una serie di osservazioni critiche formalizzate in note autonome, delle quali gli stessi hanno dato integrale lettura ed il cui testo è riportato nel verbale di registrazione della seduta; con il voto contrario dei consiglieri Giurgola, Guadalupi e Argese; a maggioranza (12 presenti);

DELIBERA

- 1) Di approvare la "Relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale riferita all'esercizio 2001", prevista dall'art.9, comma 3, lettera c della Legge n°84/94 nel testo allegato al presente provvedimento e che ne fa parte integrante.

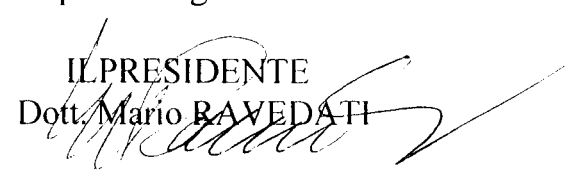
IL SEGRETARIO GENERALE

Sig. Massimo SORIANI



IL PRESIDENTE

Dott. Mario RAVEDATI



Relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale.

ANNO 2001

* * *

In linea di continuità nei confronti degli obiettivi assunti nel Piano operativo triennale, è proseguita l'azione tesa a rafforzare l'assetto delle infrastrutture e l'orizzonte operativo del porto di Brindisi al fine di consolidarne il ruolo, nell'ambito del sistema dei trasporti nazionale e comunitario, di piattaforma logistica integrata.

Gli elementi che costituiscono i punti di forza del progetto, più volte ricordati ed evidenziati, possono essere sintetizzati:

- Nella posizione geografica che favorisce la vocazione di Brindisi quale naturale scalo di riferimento per le relazioni commerciali e di traffico passeggeri con l'area balcanica, dell'Egeo e del Mediterraneo orientale, nonché punto strategico lungo la rotta di accesso/uscita adriatica;
- Nell'esistenza nel territorio di infrastrutture (aeroporto, area industriale) e di reti (stradale e ferroviaria) che consentono di interpretare la funzione del trasporto in modo da valorizzare l'aspetto dell'intermodalità, ormai divenuta l'elemento centrale nell'organizzazione del moderno ciclo di movimentazione delle merci;
- Nell'avvio di importanti esperienze imprenditoriali che rappresentano una delle condizioni basilari per lo sviluppo delle attività.

Nella prospettiva descritta si collocano due importanti iniziative, sviluppate nel corso del 2001, che saranno più innanzi affrontate nel dettaglio: il progetto delle autostrade del mare e lo studio di fattibilità del distripark.

Sono progetti ambiziosi che consentiranno di incrementare l'offerta di infrastrutture e servizi ai passeggeri ed alle merci in transito qualificando in maniera decisiva ruolo e funzione del porto di Brindisi.

1. Aspetti organizzativi.

Nel corso dell'anno 2001 sono stati assunti dagli organi deliberativi dell'Ente, significativi provvedimenti finalizzati ad incrementare l'efficienza generale della struttura organizzativa dell'Autorità Portuale nonché del sistema porto nel suo complesso.

Nella riunione di comitato portuale del 5.3.2001, con delibera n. 4, è stato deciso, in considerazione dell'esperienza maturata nel periodo successivo alla approvazione della pianta organica del giugno 1999, di adottare alcuni interventi di correzione dello schema di organigramma con la finalità da un lato di migliorare l'organizzazione funzionale degli uffici e dall'altro ad individuare nuove posizioni ed a precisare compiti e collocazione di altre già previste.

In sostanza le modifiche apportate, che determinano l'incremento di una unità del numero complessivo di personale in organico (da 29 a 30), attengono:

- l'istituzione della sezione CED (Centro elaborazione dati), cui destinare un responsabile (nuova figura), un addetto al protocollo (posizione prevista e ricoperta nella pianta organica vigente), un operatore tecnico;
- l'eliminazione dalla pianta organica vigente della figura dell'impiegato tecnico (geometra) dall'ufficio demanio;
- il trasferimento della figura dell'impiegato addetto alla gestione del personale dall'ufficio affari generali all'ufficio contabile.

La delibera, trasmessa ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lett. b), della legge n. 84/94 e successive modificazioni, al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, è stata approvata il 10.5.2001, con telex DEM 1/1008.

Nella stessa riunione, con delibera n. 5, si è determinato di procedere all'assunzione delle seguenti figure professionali: il responsabile (livello quadro) dell'ufficio autorizzazioni – imprese e lavoro portuale; un impiegato amministrativo, da assegnare all'ufficio demanio; un assistente tecnico, da assegnare all'ufficio sicurezza.

Per ciò che attiene la prima figura, in considerazione del profilo professionale del funzionario in questione, per il quale si è stabilita un'approfondita conoscenza dell'ordinamento portuale, con particolare riferimento alla organizzazione delle attività economico commerciali e del lavoro in ambito portuale nonché

una significativa esperienza maturata nel settore, il Comitato portuale, con provvedimento n. 18, del 9 luglio 2001, ha deliberato di assumere con procedura diretta e nominativa, ai sensi della nota aggiuntiva all'art.2 del CCNL unico di riferimento per i lavoratori dei porti, siglato il 18.4.2001, il dott. Rosario Arcadio, Ufficiale in forza alla locale Capitaneria di porto con il grado di Capitano di Corvetta.

Il dott. Arcadio ha preso servizio presso l'Ente in data 2.11.2001.

Per le altre figure professionali, sempre nella stessa riunione, con delibera n. 20, si è stabilito di avviare le procedure di selezione.

I relativi bandi sono stati pubblicati sulla G. U. n. 66 del 21 agosto 2001 e le procedure avviate nell'ultimo scorcio dell'anno si sono concluse nel febbraio 2002.

Ulteriore unità lavorativa, nella persona della signora Danila Fiusco, è stata assunta in servizio (delibera n. 19/2001), in forza del Decreto Legislativo n. 80, del 31.3.1998, e le disposizioni applicative della Legge n. 466, del 13.8.1980, che fanno obbligo agli Enti pubblici e alle Aziende private di procedere all'assunzione nominativa di personale, prelevando dalle liste speciali, ove risultano iscritte le vedove, i figli ed i parenti diretti delle vittime della criminalità organizzata cadute nell'adempimento del dovere.

La signora Fiusco ha preso servizio in data 01 settembre 2001 ed è stata collocata nella posizione di operatore nel servizio CED al 6° livello professionale del nuovo CCNL.

In considerazione della necessità maturata nell'ultimo anno di far fronte, con il ricorso a prestazioni professionali di legali, a contenziosi instauratisi in seguito all'attività dell'Ente, al fine di realizzare un contenimento degli oneri derivanti da tale situazione, è stata adottata nel corso della riunione di comitato del 5 novembre 2001, una delibera (n.26) con cui si è integrata la pianta organica vigente prevedendo l'inserimento, nell'area amministrativa – ufficio affari generali, della posizione di un funzionario addetto alla gestione delle pratiche legali.

Per detto funzionario, da inquadrarsi contrattualmente quale quadro di livello B, è richiesta laurea in giurisprudenza ed abilitazione all'esercizio della professione forense dovendo provvedere al disbrigo delle vicende legali e giudiziarie di carattere ordinario, fermo restando il ricorso all'Avvocatura dello Stato per quelle di maggiore complessità.

La delibera, trasmessa al Ministero vigilante ai sensi articolo 12, comma 2, della legge n. 84/94 e successive modificazioni, è in attesa di approvazione.

Infine, per ciò che attiene l'organico dell'Ente, si segnala che con il decreto presidenziale n 204, del 14 dicembre 2001, in esito finale della procedura di selezione, si è disposta l'assunzione in servizio dell'ing. Donato Caiulo nella posizione di dirigente dell'Area tecnica.

Con riferimento ai singoli quesiti posti ai punti della nota prot. n. DEM 1/0747, del 26 marzo 2001, si trasmette:

- (a) organigramma aggiornato della Segreteria tecnico operativa ed i relativi inquadramenti del personale nei livelli (allegato 1);
- (b) lo stato di completamento dell'organico è del 50% - 15 unità in servizio su 30;
- (c) Non esistono lavoratori in esubero;
- (d) l'incidenza in bilancio del costo del personale in servizio è stato nel 2001 pari a lire 2.254.775.244 (pari a € 1.164.494,23), ovvero il 33,16% delle spese correnti (34,77% lo scorso anno).

2. Attività operativa e di pianificazione e sviluppo del porto

L'anno 2001 ha rappresentato un arco temporale in cui sono state intraprese numerose iniziative finalizzate all'adozione di successivi atti di rilevante importanza per il miglioramento dell'attività operativa, di sviluppo e, conseguentemente, di pianificazione del porto.

Già con la deliberazione del Comitato portuale n. 01/2001 in data 02 febbraio 2001, sono state destinate, sia pur in via temporanea, una parte delle aree esistenti presso l'ambito portuale di Sant'Apollinare, precisamente nella zona in passato occupata dallo stabilimento S.I.A.C., oggi smantellato e dismesso, per l'espletamento di attività industriali di assemblaggio di strutture, anche di tipo portuale, che hanno consentito ad una impresa locale di intraprendere in quel sito una corposa attività di assemblaggio di gru portuali a cavalletto e non, di dissalatori, etc, tutti destinati all'esportazione. La stessa area, che non era utilizzata per il traffico usuale portuale (passeggeri e mezzi) in quanto non attrezzata/infrastrutturata; è stata resa fruibile per le attività industriali predette a cura e spese della stessa Società che ha iniziato in quel sito le attività di

assemblaggio in questione. Per quella stessa area, nella parte non occupata dall'impresa che già vi opera, è stata presentata nel corso del 2001 altra istanza di occupazione da parte di un'altra società. Anche questa seconda è stata autorizzata anche se nel corso del corrente anno.

Un provvedimento che invece può avere una valenza sia di pianificazione che di promozione portuale è rappresentata dall'adesione all'iniziativa del servizio dell'Avvisatore Marittimo "Brindisi Port Informer" (deliberazione n. 6/2001 del 5 marzo 2001) con il quale questa Autorità ha stipulato una specifica convenzione sia di sostegno all'iniziativa che di abbonamento ai servizi offerti. Quella Ditta ha, indi, provveduto ad attivare il sito Internet del porto di Brindisi (www.porto.br.it) nel cui portale generale è inserito il sito di questo Ente oltre ai siti della locale Guardia Costiera, del Comune di Brindisi, della Provincia e della Camera di Commercio. Il sito dell'Avvisatore Marittimo fornisce un servizio in grado di consentire l'accesso alle più correnti informazioni portuali (tariffe dei servizi portuali in genere, elenco e recapiti dei vari operatori, presenza navi in porto nonché possibilità di ricerca per le navi sia storica che grafica, etc) a tutti gli utenti del web.

Nel corso del 2001, in forza dello specifico atto di concessione rilasciato alla società richiedente, hanno avuto avvio i lavori di costruzione del porticciolo turistico, ubicato presso la Diga di Bocche di Puglia, nel porto medio di Brindisi, di fronte al cd. Forte a Mare (Castello Alfonsino). Detti lavori saranno ultimati a metà del corrente anno. Quest'ultima opera rappresenta un punto cardine per lo sviluppo ulteriore del traffico diportistico sia stagionale che di stazionamento.

Con la deliberazione n. 16 del 9 luglio 2001, il Comitato portuale ha approvato l'idea progettuale prospettata dall'E.N.E.L. Produzione S.p.A. finalizzata alla costruzione di un nuovo molo nel porto esterno di Brindisi, finanziato dalla stessa Società, ove trasferire interamente le attività di interesse di quella impresa, liberando per altri usi il molo attualmente occupato. In forza dell'approvazione della citata idea progettuale, sono state avviate le necessarie progettazioni e relazioni annesse, atte a proporre al Comitato portuale l'adozione di una specifica variante al Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84/1994, che verrà approvata nel corso dei prossimi giorni, avendo acquisito la previa intesa con il Comune di Brindisi. La variante di cui si tratta è relativa inoltre anche alla realizzazione di 5

nuovi accosti da realizzare nella zona di Sant'Apollinare da destinare alle navi traghetto e Ro-ro in aggiunta all'approdo già esistente.

Relativamente all'operatività della concessionaria BTI S.p.A. l'anno 2001, che può considerarsi il primo vero anno di attività della stessa (le aree sono state consegnate nel giugno 2000 e la concessione è stata assentita il 23/05/2002) ha evidenziato aspetti di criticità per quanto attiene il conseguimento degli obiettivi di traffico indicati in forma previsionale nel piano di impresa.

Talché alla fine dell'esercizio 2001, nel mese di novembre, si è ritenuto di attivare, con il coinvolgimento della Commissione Consultiva, il compito di verifica di cui all'art. 18 della legge 84/'94.

La documentazione acquisita e l'esito della discussione svoltasi in sede di organo consultivo hanno portato a fare rilevare, all'epoca della discussione che copre temporalmente la parte iniziale della così detta Fase "A" del piano e segnatamente gli anni giugno 2000 - dicembre 2001, la seguente situazione:

- un sostanziale rispetto degli investimenti effettuati in mezzi di movimentazione, ristrutturazione di manufatti esistenti, recinzione del terminal, ripristino della efficienza operativa della gru Paceco, per un ammontare di circa 22 Mld rispetto alla previsione di 23 Mld;
- una consistenza degli organici alla fine del 2001 di 38 unità, rispetto alla previsione del piano di impresa che indica nel numero di 124 unità gli addetti entro la fine della Fase "A" (anno 2003);
- un rispetto sostanziale del piano per quanto attiene gli aumenti di capitale programmati che erano stati così previsti:
 - capitale iniziale 200 milioni al momento della costituzione della Società avvenuta il 03/12/1998;
 - entro 3 mesi aumento a 500 milioni;
 - entro 8 mesi aumento a 3 miliardi;
 - entro 18 mesi aumento a 5 miliardi;che ha avuto questo effettivo riscontro:
 - Aumento a 5 miliardi il 20/04/2001 (data del versamento).
 - Aumento a 8 miliardi il 31/12/2001 (data del versamento).

- un non raggiungimento degli obiettivi di traffico, previsti nel periodo giugno 2000 - dicembre 2001, in 65.000 TEU e realizzati nello stesso periodo in soli 11.000 TEU circa.

Detta ultima circostanza pone in rilievo come, alla fine del 2001, la mera operatività della banchina di riva non ha consentito alla Società di porsi sul mercato in maniera effettivamente competitiva ed appetibile per la potenziale utenza, non essendo state realizzate da parte dell'Ente, per le motivazioni esposte un'altra parte della presente relazione, le vie di corsa da destinare alla gru portainers (da acquistare a cura e spese del terminalista) da posizionare lungo la banchina del prolungamento di Costa Morena.

La procedura di gara pubblica per tale importante opera di potenziamento del terminal è in corso e si ritiene di potere terminare i lavori entro la fine del 2003.

Un elemento di ostacolo allo sviluppo delle attività del terminal è da identificarsi presumibilmente anche nel diverso pescaggio della banchina di Riva di Costa Morena, rispetto a quanto riportato nell'atto di concessione. Infatti, a fronte di una profondità dei fondali asserita pari a - 14 metri, è stata riscontrata in un tratto abbastanza significativo dei fondali antistanti detta banchina una profondità anche di - 8,50 mt. Ciò ha potenzialmente potuto limitare la possibilità per il concessionario di concludere contratti con vettori che utilizzano navi di portata medio - grande, di lunghezza fuori tutto uguale superiore a metri 230.

In definitiva tale situazione, di cui si è venuti a conoscenza proprio in concomitanza con l'avvio delle attività del terminal containers, ha comportato conseguenze che hanno negativamente influito sul programmato sviluppo del progetto BTI, poiché la concessione prevede che in simili fattispecie debba essere l'Autorità portuale a provvedere ai dragaggi.

In effetti, anche a causa di una normativa particolarmente complessa e, ultimamente ulteriormente complicata da alcuni orientamenti del Ministero dell'Ambiente in materia di smaltimento dei materiali prevenienti da dragaggi, la soluzione del problema sta comportando un'attività amministrativa e tecnica complessa, tant'è che nel mese di ottobre 2001, stante i ritardi accumulati, la BTI si è offerta di sostenere le spese necessarie per i carotaggi e le successive analisi chimico - fisiche

dei fanghi da dragare per ripristinare l'originario pescaggio della banchina di Riva.

Alla luce di questi riscontri la Commissione Consultiva ha espresso a maggioranza parere favorevole al mantenimento della concessione in capo alla B.T.I. S.p.A. fatta salva naturalmente la determinazione che vorrà assumere in merito il Comitato Portuale.

Nella relazione concernente l'anno 2000 si è fatto già cenno dell'iniziativa mirante a studiare la fattibilità, in una vasta area limitrofa al porto, di un "distripark" da destinarsi alle attività tipiche di quei distretti logistici. La promozione del citato studio ha visto la partecipazione economica della Regione Puglia oltre che di questo Ente. La Società aggiudicataria dello studio in questione ha iniziato ad operare nel corso del 2001 e si prevede la consegna dello studio di fattibilità entro il mese di giugno 2002.

Durante il trascorso anno è stata inoltre presa in esame la richiesta di concessione demaniale avanzata dalla società British Gas, finalizzata a realizzare in questo porto un impianto di rigassificazione con relativo molo per l'attracco di navi metaniere. L'esame dell'importante pratica è iniziato nel corso del 2001 ed ha avuto una prima deliberazione da parte del Comitato Portuale che, con atto n. 21 del 30 luglio 2001, all'unanimità ha deciso di aggiornare la trattazione della richiesta dopo un opportuno approfondimento della questione da effettuarsi sulla necessaria scorta di un'idonea progettazione e di un piano d'impresa. La società in questione ha comunque iniziato ad attivare le procedure di cui alla legge n. 340 del 2000, nonché anche le attività connesse allo studio di impatto ambientale ed alle altre procedure istruttorie che coinvolgono diversi Ministeri.

Il 2001, per il porto di Brindisi, relativamente all'andamento generale dei traffici, ha segnato un arretramento di quello passeggeri e veicoli (T.I.R. ed auto) pari a circa il 10% rispetto al 2000, mentre si è potuto registrare un incremento di rilievo del traffico di merci sia solide alla rinfusa (principalmente carbone e gesso) che liquide (incluso il gas) pari a quasi il 20% in più rispetto all'anno 2000. Il decremento del traffico passeggeri è da connettersi, oltre che alla sempre più forte concorrenza degli altri porti adriatici (Venezia, Ancona, Bari) anche ad una sostanzialmente ristabilita situazione di normalità geopolitica

dell'area dei Paesi della ex Jugoslavia che ha indotto parte dei passeggeri e dei veicoli pesanti a ripercorrere su ruota la via per la Grecia e per la Turchia.

3. La privatizzazione delle operazioni portuali

Nel più ampio contesto normativo ed in linea con quello che è stato obiettivamente riconosciuto come lo spirito innovatore della legge di riforma portuale, questa Autorità portuale ha adottato un provvedimento pienamente riconosciuto dal codice della navigazione, ma che è risultato decisamente innovativo nel momento della sua applicazione.

L'art. 45 bis del Codice della Navigazione infatti è stato il supporto normativo posto alla base del provvedimento autorizzativo emesso in data 17 settembre 2001 da questa autorità a favore dell'Enel che ha potuto così utilizzare un'ATI (costituita da altre imprese portuali) per poter scaricare carbone destinato ad alimentare la locale centrale termoelettrica.

Val la pena in questa sede ripercorrere le vicissitudini giudiziarie che hanno contraddistinto tutta la vicenda. L'iniziale impugnativa innanzi al Tar Puglia sez. di Lecce aveva censurato il provvedimento ex art. 45bis. Con il successivo appello, il Consiglio di Stato, sospendendo l'efficacia della sentenza di primo grado, ha condiviso appieno l'applicabilità della stessa norma alla fattispecie in esame ed ha restituito la piena legittimità di tutto il procedimento amministrativo.

La fine di tutto questo iter dovrebbe chiudersi con un'interpretazione definitiva da parte della sesta sezione del Consiglio di Stato competente a giudicare nel merito l'appello proposto. L'udienza originariamente prevista per il 28 maggio è stata rinviata al 02 luglio 02.

Degno di nota è sicuramente l'iter endoprocedimentale legato all'elaborazione dell'ordinanza dei servizi portuali, introdotti dalla legge 186/2000.

Dopo essere passata al vaglio favorevole della Commissione Consultiva, il Comitato Portuale non ha approvato la bozza di provvedimento presentata, chiedendo uno specifico approfondimento a mezzo di incontro tra le parti sociali.

Ciò è regolarmente avvenuto, con l'individuazione di soli 4 servizi, e pertanto si conta su una celere approvazione da parte dell'organo deliberativo.

Per ciò che riguarda infine le licenze di impresa, corre l'obbligo citare alcune aziende che, contestualmente all'istanza di rinnovo, hanno chiesto di poter essere autorizzate per un periodo quadriennale, - anziché annuale come in precedenza - allegando un piano di impresa che conferma la volontà delle stesse, attraverso l'individuazione di un programma di investimenti pluriennali che confortano nell'aspettativa di un rilancio, con un'efficace promozione, delle aziende portuali in questione.

Tali istanze hanno superato l'esame della Commissione Consultiva che si è espressa con il proprio parere favorevole.

Si comunica infine che il numero delle imprese portuali alla data del 31/12/2001 è di dodici; ed i lavoratori portuali impiegati presso le stesse imprese sono in totale 205. Va detto altresì che in ossequio e in ottemperanza alla Legge 84/'94 l'Ufficio del Lavoro Portuale ha regolarmente rilasciato i tesserini a tutti i dipendenti iscritti nei registri di cui all'art. 24 della Legge 84/'94 al fine di facilitare il riconoscimento in maniera istantanea anche per motivi di sicurezza del lavoro.

4. Attività promozionale

L'attività promozionale posta in essere nel corso del 2001 ha visto impegnato in maniera diretta questa Presidenza, con una certa continuità per tutto il periodo temporale di riferimento.

In sintesi, si riportano di seguito le manifestazioni alle quali ha preso parte, nell'ambito dei poteri finalizzati alla promozione del porto, lo scrivente:

- a) 06 gennaio 2001 Rotary di Brindisi – Relazione sul porto e le sue prospettive;
- b) 08 febbraio 2001 Ricevimento in Autorità della Delegazione economica dello Stato della Georgia;
- c) 10 febbraio 2001 Relazione presso la Casa del Turista in Brindisi concernente il progetto di riqualificazione urbana e portuale coinvolgente Viale Regina Margherita e le relative banchine portuali;
- d) 19 febbraio 2001 Ricevimento dell'Ambasciatore della Thailandia e visita al porto;
- e) 08 marzo 2001 Partecipazione al Convegno C.N.E.L. concernente le attività portuali italiane;
- f) 09 marzo 2001 Ricevimento Ambasciatore della Indonesia e visita al porto;

- g) 16 marzo 2001 Ricevimento Addetto Commerciale del Principe Saudita e visita al porto;
- h) 30 marzo 2001 Partecipazione al Convegno promosso da Expolevante in Bari con la presentazione di relazione sulle attività portuali di Brindisi;
- i) 17 luglio 2001 Intervista televisiva a RAI 3 sui servizi presenti nella zona portuale di Costa Morena;
- j) 23 ottobre 2001 Presentazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'idea progettuale relativa ai nuovi accosti di Sant'Apollinare nell'ambito dell'iniziativa nazionale inerente le cd. "Autostrade del Mare";
- k) 12-15 novembre 2001 Viaggio promozionale a Rjad (Arabia Saudita) su invito del Governo di quel Paese e partecipazione al convegno economico inerente le prospettive di sviluppo del Regno Saudita;
- l) 01 dicembre 2001 Relazione sul porto di Brindisi tenutasi a Borgo Ducale (BR) nel corso di un seminario relativo al Programma comunitario INTERREG Italia-Albania.

5. Servizi di interesse generale

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di interesse generale, si è proceduto all'espletamento delle gare per i servizi di:

- manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico;
- pulizia degli ambiti portuali e degli immobili demaniali.

Tali lavori sono stati aggiudicati nell'ottobre 2001. All'inizio del 2001 è stata aggiudicata la gara relativa all'affidamento del servizio di gestione dell'impianto idrico del porto.

6. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

Opere di grande infrastrutturazione

Coerentemente alle previsioni del Piano Operativo Triennale una delle linee di attività sulla quale si è sviluppata l'azione dell'Autorità Portuale è rappresentata da un ambizioso programma di potenziamento infrastrutturale.

In tale direzione sono stati avviati già nel 2000 i lavori di realizzazione del nuovo banchinamento di Costa Morena est (1°

Stralcio) la cui ultimazione era prevista per il mese di luglio 2002, data da rimodulare a seguito dei ritardi del Ministero dell'Ambiente nel concedere le autorizzazioni al dragaggio per permettere l'operatività al galleggiante Benedetta, per cui è da prevedersi l'ultimazione nei primi mesi del prossimo anno.

Tali lavori sono stati aggiudicati all'ATI Grandi Lavori Fincosit SPA – Pietro Cidonio SPA.

Nel 2001 è stato emesso il 1° Stato di avanzamento lavori per un importo di £ 4.705.647.600.

Nel dicembre 2001 si è avviata la gara per l'affidamento del 2° Stralcio dei **“Lavori di completamento funzionale dello sporgente Est di Costa Morena”**, finanziati dal CIPE nell'ambito del programma previsto dall'art. 9, della legge n. 413/98, così come determinato con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 23 maggio 2000.

Con riferimento al programma di finanziamento europeo Interreg II Italia-Grecia a seguito dell'Accordo di Programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Puglia, la Provincia di Brindisi, il Comune di Brindisi, il SISRI di Brindisi e l'Autorità Portuale di Brindisi, stipulato in data 21/2/2001, in attuazione della convenzione in essere con il Ministero dei Lavori Pubblici – l'Ufficio del Genio Civile OO. MM. di Bari è stato rielaborato il progetto esecutivo per la **“Realizzazione vie di corsa gru ed adeguamento piazzali di Costa Morena”** per un importo di 40 Miliardi.

Per tale progetto, con parere n° 431 è stato espresso voto favorevole da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella seduta del 12/12/2001. Entro il 2002 è previsto l'espletamento delle procedure di gara e l'affidamento dei lavori.

Tra gli interventi previsti nel programma Interreg II, vi sono anche i **“Lavori urgenti per la realizzazione della recinzione degli spazi doganali di S. Apollinare, Punto Franco e Feltrinelli”**; a tutto il 2001 sono stati eseguiti lavori per £ 623.802.410 sui £ 783.238.920 previsti dal contratto d'appalto stipulato con l'impresa Bagnato Luigi di Brindisi.

Tali lavori verranno completati entro Maggio del 2002.

Con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato inoltre concordato nel Dicembre 2001 il Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere nei primi giorni del 2002 finalizzato a regolare i rapporti tra lo stesso Ministero e l'Autorità Portuale di Brindisi per i **“Lavori di banchinamento in zona Capo Bianco”**, per un importo complessivo di £ 42.000.000.000.